

COMUNE DI
CASTIGLION FIORENTINO
PROVINCIA DI AREZZO

Ufficio Tecnico
Settore Lavori Pubblici

www.comune.castiglionfiorentino.arezzo.it



CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE DI
MONTECCHIO

PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE

Comune di Castiglion Fiorentino

Piazza del Municipio, 12 - 52043 Castiglion Fiorentino (Ar)

tel. 0575 65641 - fax. 0575 680103

mail: utecnico@comune.castiglionfiorentino.ar.it

RESPONSABILE UNICO del PROGETTO

Arch. Francesca Bucci

PROGETTISTI

Arch. Marcello Marchesini - MDU architetti (progetto architettonico)

Ing. Iacopo Ceramelli - ACS ingegneri (progetto strutture)

Ing. Luca Tocchio (IE), Ing. Filippo Sarti (IM) - ST Ingegnerie (progetto impianti)

Arch. Carlos Gustavo Loggia (progetto sicurezza)

descrizione	numero	data	redatto	controllato	approvato
emissione	1	18-04-2025			
emissione	2	20-05-2025			

OGGETTO

Relazione tecnica

ELABORATO

E.AN.DOC.01_01

scala

nome file

E.AN.DOC.01_01

VALUTAZIONE PROGETTO ANTINCENDIO

Relativo alla attività esercitata da

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO

N.prat. : da attribuire

Committente : COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO

Immobile: CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE

Tipo di intervento: NUOVA REALIZZAZIONE

**Attività' ai sensi del
D.P.R. 151/2011:** 65/2/B

Il tecnico: Arch. Marcello Marchesini
Ing. Luca Tocchio

Prato, 20 Maggio 2025

INDICE

VALUTAZIONE PROGETTO ANTINCENDIO

1. GENERALITA'

1.1 *PREMESSE*

1.2 *ATTIVITA' INDIVIDUATE*

1.3 *NORME APPLICABILI.....*

1.4 *CONSISTENZA*

1.5 *CAMPO DI APPLICAZIONE DM 18 marzo 1996.....*

1. GENERALITA'

1.1 PREMESSE

Il progetto proposto si inserisce all'interno di un master plan più ampio che prevede l'assetto dell'intera area attraverso la futura realizzazione del nuovo centro sportivo polifunzionale in località Montecchio, che comprende un nuovo campo di calcio, un playground, una pista di atletica per la corsa dei 100 mt, un campo per il tiro con l'arco e relativi annessi con parcheggi e servizi vari.

La porzione di progetto in appalto non è soggetta a prevenzione incendi per le caratteristiche in termini di superfici coperte e numero di pubblico presente. L'intero master plan è invece soggetto a prevenzione incendi. Questa relazione analizza gli aspetti antincendio dell'intero masterplan in relazione alla soluzione finale in modo da anticipare e rendere edotti tutti i soggetti coinvolti nell'intero percorso sullo stato finale e le relative implicazioni in corso di realizzazione.

La realizzazione dell'intero master plan è suddivisa in 3 fasi per singole unità minime di intervento (UMI) funzionali specificate nei grafici allegati al seguente progetto esecutivo.

E' importante sottolineare che gli interventi in appalto e rappresentati nel QE allegato alla documentazione presentata per il progetto esecutivo, sono quelli che fanno riferimento alla sola FASE 1 indipendentemente da quanto trattato e analizzato nella presente realizzazione che analizzano l'intero masterplan.

Trattasi di nuovo centro sportivo polifunzionale che al momento dell'appalto prevede la sola realizzazione del campo di gioco di calcio a 11 – livello eccellenza, un blocco spogliatoio, una tribuna realizzata sul declivio della collina per 96 presenze.

Si precisa che l'oggetto dell'appalto, i cui lavori verranno realizzati in fase 1 come descritto in relazione generale (vedi E.AR.TAV.06_01), non necessita di previa autorizzazione dei vigili del fuoco; dovrà invece essere richiesta per le fasi successive (fase 2 e fase 3 per la conclusione dei lavori).

1.2 ATTIVITA' INDIVIDUATE

Ai sensi del DPR 151 del 1 Agosto 2011 nell'edificio è presente la seguente attività:

Attività 65.2.B: Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200

1.3 NORME APPLICABILI

Ai fini della presente valutazione sono stati presi a riferimento le seguenti norme generali per l'attività in oggetto.

D.M. 03 agosto 2015 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e s.m.i

Prot. N P1769/4139 sott. 6/II.R.6.Bis. – Chiarimenti DM 06/06/2005.

DM 18 marzo 1996 - Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e s.m.i.

DM 20 dicembre 2012 - Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

Nota DCPREV prot n. 1324 del 7 febbraio 2012: Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici - Edizione Anno 2012 e successivi chiarimenti.

1.4 CONSISTENZA

L'impianto sportivo si compone di:

- Uno spazio per attività sportiva: spazio scoperto di giuoco del calcio a 11 e annessi due blocchi di cui dedicato agli spogliatoi ed uno dedicato ad i servizi bar, ufficio e biglietteria (si precisa che il blocco servizi non è oggetto del presente appalto) di superficie complessiva > 200 mq.
- La zona spettatori è costituita da una gradinata ricavata sul pendio naturale dello spazio esterno con posti individuati e numerti < 100.

1.5 CAMPO DI APPLICAZIONE DM 18 marzo 1996

Per i complessi e gli impianti ove è prevista la presenza di spettatori non superiore a 100 o privi di spettatori, si applicano le disposizioni di cui all' art. 20.

In ottemperanza al chiarimento PROT. n° P10/4139 sott. 5 salvo diverso avviso da parte dei competenti Uffici del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, si ritiene che, anche per gli impianti sportivi aventi capienza inferiore a 100 spettatori sono tenuti ad acquisire il parere delle Commissioni Provinciali di Vigilanza secondo le previsioni dell'art. 80 del T.U.L.P.S.

L'indicazione della capienza della zona spettatori risulterà da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'impianto sportivo.

L'area dell'impianto sarà provvisto di non meno di due uscite di cui almeno una di larghezza non inferiore a due moduli (1,20 m); per la seconda uscita è consentita una larghezza non inferiore a 0,80 m.

Per gli ambienti interni dell' impianto all'aperto la lunghezza massima delle vie di uscita non sarà superiore a 40 m.

Le strutture, le finiture e gli arredi devono essere conformi alle disposizioni contenute nell'art. 15 ed in ogni caso le strutture saranno realizzati in materiali incombustibili, cemento e laterocemento, i pavimenti saranno in materiali ceramici e le pareti intonacate con materiale in ex classe 0.

I locali adibiti a deposito, sempre di superficie < 25 mq avranno pareti di separazione rispetto agli altri ambienti almeno pari a REI60. Le porte attestanti direttamente sull'esterno non necessiteranno di tale resistenza al fuoco e saranno dotate di congegno di autochiusura. Il carico di incendio sarà limitato a 30 kg/mq. La eventualezione naturale ricavata direttamente sulla porta esterna sarà almeno pari a 1/40 della superficie in pianta del locale. In corrispondenza della porta di accesso a ciascun locale sarà presente almeno un estintore di capacità non inferiore a 21A.

Gli impianti elettrici saranno realizzati in conformità alla legge 10 marzo 1968, n. 186 (G.U. n. 77 del 23 marzo 1968); la rispondenza alle vigenti norme di sicurezza deve essere attestata con la procedura di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 46 e successivi regolamenti di applicazione.

Sarà installato un impianto di illuminazione di sicurezza che assicuri un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad 1 m di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita o comunque in ogni caso conforme alla UNI 1838

Gli impianti al chiuso e gli ambienti interni degli impianti all'aperto devono essere dotati di un adeguato numero di estintori portatili. Gli estintori portatili avranno capacità estinguenta non inferiore a 13 A - 89 B; a protezione di aree ed impianti a rischio specifico devono essere previsti estintori di tipo idoneo.

Sarà installata apposita segnaletica di sicurezza conforme alla vigente normativa e alle prescrizioni di cui alla direttive 92/58/CEE del 24 giugno 1992 che consenta la individuazione delle vie di uscita, del posto di pronto soccorso e dei mezzi antincendio; appositi cartelli devono indicare le prime misure di pronto soccorso.

Per lo spazio e la zona di attività sportiva sarà delimitato rispetto a quello della attività sportiva con percorsi indipendenti conforme alle indicazioni CONI e Federazioni sportive Nazionali.

Vista la conformazione particolarmente semplice dello spazio spettatori sarà sempre disponibili almeno 2 varchi con larghezza minima di 2,4 metri essendo lo spazio tribuna accessibile sia frontalmente che posteriormente per l'intera lunghezza dello spazio.

Lo spazio di gioco avrà ugualmente sempre la disponibilità di almeno 2 vie di esodo almeno pari a 2,4 metri.

I suddetti impianti saranno conformi oltre che alle disposizioni del presente articolo anche ai regolamenti del C.O.N.I. e delle Federazioni Sportive Nazionali, riconosciute dal C.O.N.I..